

Verbale del Consiglio Accademico

N. 20 del 20 marzo 2019

Il giorno 20 marzo 2019 alle ore 10:30 presso la sede del Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini" di Padova, sito in via Eremitani n.18, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, si è riunito il Consiglio Accademico per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
2. Discussione del piano economico che comprende le ore aggiuntive extra monte ore (M. Pastore)
3. Discussione di alcune incongruenze risultanti tra la comparazione del Piano di Indirizzo approvato e quello giunto in Amministrazione (M. Pastore)
4. Discussione del repertorio dell'Orchestra (M. Pastore)
5. Varie ed eventuali

All'appello risultano presenti

		Presenti	Assenti
1) Leopoldo ARMELLINI	Direttore	1	
2) Nicola BERNARDINI	Consigliere	1	
3) Paolo FALDI	Consigliere		1
4) Annie FONTANA	Consigliere		1
5) Claudio MONTAFIA	Consigliere	1	
6) Emanuele PASQUALIN	Consigliere	1	
7) Massimo PASTORE	Consigliere	1	
8) Ferdinando SARTOR	Consigliere	1	
9) Giovanni TIRINDELLI	Consigliere	1	
10) Marianna MUSACCHIO	Consigliere	1	
11) Emanuele RESINI	Consigliere	1	
	Totale	9	2

Verificata la regolarità della riunione, il Direttore dichiara aperta la seduta.

1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale viene letto e approvato all'unanimità. Successivamente il Direttore legge l'articolo di giornale "Accordo in estate" concernente l'apparente mobilità da parte delle Istituzioni locali per la realizzazione dell'auditorium; come conseguenza è citato anche il Conservatorio con annesse ipotesi di trasferimento.

2) Discussione del piano economico che comprende le ore aggiuntive extra monte ore (M. Pastore)

Il Direttore ha risposto per iscritto al quesito posto e legge quindi il testo [si allega il documento a cui ci si riferisce]. Durante i primi due anni di triennio, spiega il M. Pastore, gli allievi di percussioni frequentano il corso di musica da camera con il proprio insegnante di strumento principale così come da convenzione con gli altri docenti di musica da camera, sostenendo poi con loro l'esame al terzo anno. Il Direttore richiede copia di questa convenzione. Si discute dunque delle 20 ore di laboratorio di didattica - il M. Pastore credeva fosse un insegnamento presente in griglia, mentre ciò non risulta invece a detta del Direttore. Per questa ragione si chiarirà con i docenti di didattica e con il capo dipartimento, il M. Borin.

Il consigliere Pastore evidenzia come abbia recepito alcune lamentele di colleghi, ma se quest'ultimi non seguono le procedure per richiedere il riconoscimento delle ore aggiuntive poco si può fare: si prende poi atto che la variabilità del monte ore dipende dalla stessa variabilità della configurazione del corpo

studentesco. Interviene quindi il consigliere Sartor che conferma l'analogo problema concernente le ore aggiuntive di alcuni colleghi, tra cui il M. Loreggian: viene messa in luce una, a tratti diffusa, disomogeneità per cui alcune classi sono semi vuote mentre alcuni docenti richiedono invece ore aggiuntive. Ciò detto, per ovviare al problema economico si potrebbe pensare di tagliare i corsi singoli o alzare la quota di frequenza. Trattando ancora di problematiche economiche che influiscono sull'offerta didattica ci si chiede se i Corsi di Base siano un costo scuola: si potrebbero rivedere i criteri di ammissione. Il Direttore riferisce ai consiglieri che i Corsi di Base sono in una situazione economica di equilibrio in quanto entrate (contributi di frequenza) ed uscite si compensano. In più, sono erogati senza costi aggiuntivi dai docenti che non hanno la classe completa.

Accettando il fatto che alcune spese non sono comprimibili, si nota che un enorme esborso di risorse per ore aggiuntive avviene per il CODI/25 e per le docenze di jazz, didattica, musica elettronica e accompagnamento pianistico. Ciò si deve anche al fatto che alcuni docenti, nonostante il raggiungimento del tetto del monte ore (pari a 324), in sede d'esame d'ammissione per libera scelta accettano comunque allievi in surplus. Quest'azione, come da precedente delibera del Consiglio Accademico, non è opportuno sia protratta. Il consigliere Montafia propone quanto segue: anziché chiudere le ammissioni per le classi piene, si potrebbe aprire comunque la sessione di esami d'ingresso informando preventivamente i candidati che saranno inseriti in una graduatoria di idoneità e, sulla base del merito nell'eventualità in cui si dovessero liberare posti, verranno da lì ripescati. L'intero Consiglio **accoglie la proposta** pertanto il Direttore informerà la Segreteria.

Il Direttore informa i presenti che in gennaio era stato costituito un fondo di riserva che, a causa di interventi che riguardano la sicurezza, dei 70 mila euro stanziati sono ora rimasti solo 13 mila euro per far fronte ad un intero anno di possibili emergenze. Sempre contestualmente alla discussione di carattere economico, si mette in luce come il Conservatorio stia ancora attendendo le spettanze del 2017 da parte dell'OPV: i conti di bilancio si basavano anche su queste entrate. Il consigliere Sartor propone di far pagare in anticipo l'auditorium e questa proposta sarà riportata in Consiglio d'Amministrazione. In secondo luogo solleva un quesito in merito alla possibilità di affidare l'insegnamento di "Prassi esecutive e repertorio orchestrale" al M. Baraldi, anche in forma di lezioni collettive. Stabilito che le cattedre vanno a riempimento, la stessa Scuola avrebbe interesse ad affidare l'insegnamento ad un docente di chiara fama. Tuttavia, il Direttore afferma che qualsiasi decisione presa in merito dal dipartimento di afferenza sarà accettata. Investire sulla qualità è un principio che tutti i consiglieri condividono, al contempo ci si chiede se sia eticamente accettabile considerare diversamente le docenze interna ed esterna.

In riferimento alla formazione delle classi si ricorda che quest'ultime devono essere approvate in Dipartimento per gestire congruentemente l'orario in base anche alla tipologia di studenti (Corsi di Base, Triennio, Biennio, Propedeutici, ...). Si rinnova quindi l'esigenza di disciplinare le ammissioni di allievi che fruirebbero della didattica facendo superare il tetto del monte ore disponibile. È altresì vero che l'FFO contribuisce secondo criteri di numerosità di studenti, numerosità degli studenti accademici, quantità di produzioni sul territorio tenendo in considerazione lo storico di queste variabili. Se ci assestassimo attorno agli 800 studenti si potrebbe trovare un punto di equilibrio. Per il momento il Direttore informa che alla docenza CODI25 saranno affidati gli insegnamenti di lettura della partitura e accompagnamento, mentre le docenti di canto saranno affiancate da un Maestro accompagnatore con "contratto di tecnico", prospettiva che si sta discutendo al Ministero.

In ultima battuta il consigliere Bernardini evidenzia la necessità di porre maggiore attenzione all'aspetto didattico e di qualità dell'offerta formativa della Scuola rispettando le diverse competenze degli organi di governo, dopodiché è opportuno permanga un rapporto dialettico tra Consiglio Accademico e d'Amministrazione.

3) Discussione di alcune incongruenze risultanti tra la comparazione del Piano di Indirizzo approvato e quello giunto in Amministrazione (M. Pastore)

Il Direttore legge la seconda risposta scritta [Allegato 1]. Alle ore 12:12 il consigliere Pastore, su esortazione del Direttore, esce e richiede il Piano d'Indirizzo al Direttore Amministrativo. Nel frattempo si legge il messaggio protocollato del Comune di Padova indirizzato a Livon, arrivato al Direttore per conoscenza: sostanzialmente ci viene richiesto di volturare le utenze e non è presente alcuna traccia degli accordi verbali (presi durante l'incontro con Comune e Provincia dello scorso 18 febbraio) per cui le Istituzioni si sarebbero

impegnate a sostenere parte delle spese generali. A questo proposito il Direttore riporta le proprie preoccupazioni in merito alla scaduta deroga d'agibilità: propone quindi di agire per gradi mettendo in mora il Ministro, facendo un esposto al TAR del Veneto, per riottenere il Consiglio di Amministrazione la cui assenza è causa della gestione per dodicesimi. La questione sarà approfondita durante la successiva riunione. Alle ore 12:35 escono i consiglieri Montafia e Tirindelli. Il consigliere Bernardini esprime una considerazione di carattere generale: come Conservatori siamo costantemente considerati un peso morto, se ci dimettessimo in massa potrebbe essere un segnale impossibile da ignorare, ma eventualmente da pensare con attenzione; bisogna comunque ragionare in termini macroscopici, al di là della situazione locale, prendere una decisione forte e farsi riconoscere un ruolo, un valore e vedere quindi tutto in un quadro diverso.

L'RSPP Geom. Belcaro produrrà una relazione sulla sicurezza, revisionata a seguito del formale accesso agli atti ai VV.FF. da cui emerge il dato secondo cui è scaduta la deroga d'agibilità: sulla base di questo documento aggiornato si potrà richiedere una nuova deroga per non interrompere il pubblico servizio.

Viene richiesto un secondo accompagnatore per il Dipartimento Archi (con retribuzione di 25 euro/ora) ed il Consiglio **approva** la richiesta.

Il consigliere Pastore, rientrato in seduta con la copia dei documenti relativi alle spese "Petrushanskj" reperiti in Amministrazione, mostra le fatture pagate dal Conservatorio ammontanti a 2500 + 6120 euro. Il Direttore sostiene che la spesa di 10 mila euro a carico del Conservatorio per quella produzione sarebbe da considerarsi a fronte di un'entrata in forma di contributo del Ministero e di un'altra donazione esterna di 7 mila euro: fattualmente la spesa reale a carico del Conservatorio corrisponderebbe ai 3 mila stanziati all'interno del Piano di Indirizzo; è chiamata ad intervenire Erika Iervolino che conferma verbalmente l'entrata di un contributo del MIBAC pari a 5900 euro destinato al Festival Cristofori all'interno del quale il pianista ha suonato.

4) Discussione del repertorio dell'Orchestra (M. Pastore)

Il Direttore espone la terza ed ultima risposta [Allegato 1] e successivamente legge anche la lettera ricevuta dal M. Medeossi [Allegato 2]. Il M. Pastore prende atto della situazione e, considerata la "clausola di difficoltà" del repertorio, non avanza ulteriori obiezioni.

5) Varie ed eventuali

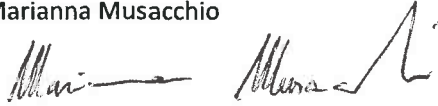
Emerge la situazione del M. Loreggian che non ha ancora ricevuto il compenso per le ore aggiuntive erogate - si tratta di una svista del Direttore e si procederà dunque alla liquidazione delle spettanze. Si chiede poi l'avvallo del pagamento dei docenti Tirendi e Orvieto nonostante non abbiano seguito la procedura di richiesta di ore soprannumerarie: è opportuno riconoscere il lavoro svolto, ma data l'esigenza di contemperare anche le necessità economiche il conguaglio sarà proporzionato alla disponibilità in bilancio. Il Consiglio **approva** la retribuzione con questi criteri. In questo momento il Conservatorio destina una consistente somma di denaro per le docenze a contratto ed è quasi impossibile stabilire a priori un numero massimo di ore aggiuntive; bisogna rapportarsi all'offerta formativa, al costo totale, alla variabilità della configurazione del corpo studentesco, eccetera. Per questo, dal prossimo anno accademico si potrebbe stabilire un tetto massimo di ore aggiuntive da non superare, non tanto come valore assoluto, ma come valore percentuale di massima in rapporto alle disponibilità di bilancio.

I consiglieri Resini e Musacchio chiedono una deroga per consentire la laurea anticipata dello studente Dotti: a seguito di attenta discussione, posta la verifica dei requisiti necessari (frequenza corsi, esami sostenuti, pagamento 2^a rata, ...), il Consiglio **approva** la richiesta di deroga con 5 voti a favore, 1 contro e 1 astenuto. Questa proposta dei rappresentanti degli studenti è da intendersi come primo atto per un'eventuale istituzione di una sessione di laurea anticipata in corrispondenza della sessione di laurea straordinaria: l'eventuale proposta di modifica al Regolamento in questi termini verrà comunque discussa durante una successiva seduta.

Il consigliere Sartor chiede quando si svolgerà il prossimo Collegio Docenti ed il Direttore prospetta una convocazione per i primi di giugno, se possibile prima. Sempre il M. Sartor chiede conferma di alcune voci secondo cui l'aula 6 della sede Bertacchi sarà ristrutturata per creare uno studio di registrazione: il Direttore informa di una possibile donazione privata, vincolata appunto alla realizzazione di uno studio di registrazione/incisione; se questa proposta arriverà in Consiglio di Amministrazione per una valutazione di fattibilità economica - ipotesi, a detta del Direttore, al momento remota - sarà comunque esaminata anche dal Consiglio Accademico per quanto di competenza.

La seduta ha termine alle ore 14:05.

La Verbalizzante
Marianna Musacchio



Il Direttore
Leopoldo Armellini



Padova, 20 marzo 2019

Al Consiglio Accademico
SEDE

Oggetto: risposta alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot. 797 del 7 febbraio 2019 del M° Massimo Pastore – istanza di messa a verbale;

Con la presente si richiede che la presente sia allegata al verbale del Consiglio Accademico del 20 marzo 2019 come risposta alla richiesta di chiarimenti in oggetto.

Punto 1 – Si risponde quanto segue:

“L’assegnazione di ore aggiuntive al singolo docente dipende dall’Offerta Formativa codificata prevista per l’anno accademico in cui il servizio extra monte-ore viene erogato. Essa viene attribuita tenendo conto delle risorse presenti nel Bilancio di Previsione e all’effettiva necessità derivante dal numero di studenti e dalla tipologia dei medesimi ovvero se gli stessi sono di triennio o biennio. Si ribadisce che gli studenti di fascia pre-accademica (Corsi di Base non ordinamentali) non possono comportare ore aggiuntive ma le cui ore di didattica possono essere conteggiate per completare l’orario dei docenti che hanno questo obbligo. Ciò premesso, le ore aggiuntive possono di norma essere assegnate una volta approvato il Bilancio di Previsione e comunque dopo l’avvenuta formazione delle classi nel Dipartimento di afferenza. Il Direttore formalizza l’affidamento/nomina a seguito del ricevimento di opportuna e documentata richiesta da parte del docente, sentito il relativo Tutor e/o il Dipartimento e verificato l’effettivo fabbisogno. Le ore vengono concesse tenuto conto della tipologia dell’insegnamento (individuale, di gruppo o collettivo). Al termine dell’anno accademico, il Direttore prepara uno schema comprendente tutti gli affidamenti in un foglio di calcolo predisposto dall’Amministrazione e lo invia per un’ulteriore verifica all’Ufficio Amministrazione del Personale. Qualora ci fossero ulteriori problematiche o errori materiali, il Direttore può chiedere la verifica del servizio svolto dal docente, oltre che sul Registro, anche tramite le strisciate del Badge. Può per esempio accadere che un docente abbia erogato ore aggiuntive necessarie ma senza aver seguito la procedura su menzionata. In questo, il Consiglio di Amministrazione delibererà di liquidare quanto previsto al docente in forma totale o parziale, sentito il Consiglio accademico, A titolo esemplificativo, può essere utile analizzare la richiesta di attribuzione di ore soprannumerarie inviata dal M° Massimo Pastore in data 1 novembre 2018. Essa non risulta essere stata avallata né dal Dipartimento né dal Tutor di riferimento. In particolare si nota la richiesta di 50 ore per la materia “Musica da Camera”, presumibilmente da ricondursi al Percussion Ensemble, a fronte del dato di griglia che prevede 30 ore per tale insegnamento, ammesso e non concesso che tale materia debba essere affidata al docente di percussioni invece che ai docenti titolari dell’insegnamento. Si nota infine la previsione di 20 ore di Laboratorio di Didattica, materia non compresa in alcuna griglia. Nella fattispecie, come anche in altre domande pervenute, occorre un supplemento di analisi in relazione all’attuale complessa situazione in cui si trova il nostro Conservatorio. Infatti, da un punto di vista meramente tecnico, gli impegni di spesa vanno assunti per dodicesimi a causa dell’esercizio provvisorio del bilancio”.

Punto 2 – Si argomenta quanto segue:

“E’ necessaria una premessa. Il M° Pastore nella sua richiesta afferma che il documento cui fa riferimento a quello giunto in Direzione Amministrativa. **Questo non è vero** perché il Documento elaborato dalla Direttrice Amministrativa ha contenuti diversi così come è diverso il font di scrittura. Interpellata sull’argomento, la Direttrice Amministrativa nega di aver mai condiviso il documento con docenti o altri soggetti. Ciò premesso, il contenuto cui il M° Pastore fa riferimento è presente in un documento provvisorio di lavoro che doveva essere ancora approvato in via definitiva dal Consiglio Accademico nonché ampiamente integrato dall’Amministrazione per essere portato all’attenzione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il documento discusso ed eventualmente approvato in via definitiva in Consiglio Accademico non deve, obbligatoriamente, riportare indicazione di compensi o spese. Essi vanno calcolati con esattezza dall’Ufficio di competenza sia perché le modalità di calcolo delle spese possono mutare, sia perché l’entità dei compensi può variare in ragione del regime fiscale, anch’esso soggetto a modifiche o aggiornamenti. Al riguardo, è fondamentale sottolineare che, in un’ottica di rigorosa separazione di poteri e competenze, il Consiglio Accademico non può formalmente discutere di questioni economiche anche per non incorrere in involontari conflitti di interesse. Ciò premesso, dando ipoteticamente come approvata la bozza in possesso del collega Pastore, si commenta quanto segue:

- Relativamente all’art. 2 progetto 1): la citazione riguarda il Concerto del 10 gennaio 2019 organizzato in collaborazione con l’OPV. Il Piano di Indirizzo riporta la necessità di onorare con l’Orchestra uno dei criteri della collaborazione col Conservatorio, come peraltro discusso in più sedute dal Consiglio Accademico. In particolare, si rammenta che la partecipazione del Conservatorio prevedeva la gratuità dell’Auditorium e un congruo numero di studenti disponibili a svolgere un Tirocinio professionalizzante in Orchestra dietro assegnazione di CFA. In particolare si richiama l’attenzione su un punto fondamentale: il Consiglio ha approvato nella seduta dell’8 gennaio 2019 un documento non definitivo perché soggetto a possibili modifiche o variazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, organo che peraltro è tutt’ora vacante. Detto questo, il documento approvato dal Consiglio Accademico, per quanto di sua competenza (quindi escludendo la parte economico/finanziaria), non può e non deve impedire la realizzazione di eventi concordati in precedenza, soprattutto se gli stessi devono avere luogo pochi giorni dopo. Ma, a prescindere dall’impegno contingente assunto dal Conservatorio, la disponibilità gratuita dell’Auditorium per eventuali futuri Master è materia propria del Consiglio di Amministrazione. Infatti, la previsione di poter suonare come solisti con un’Orchestra esterna può determinare il successo o meno delle iscrizioni di un Master e quindi del verificarsi o meno di adeguate entrate nel Bilancio del Conservatorio. Si sottolinea che pure nell’ordinaria amministrazione, le istanze per avere l’Auditorium gratuito completamente o in parte, sono opportunamente inoltrate al Consiglio di amministrazione o, come nel nostro caso, al Presidente per poi portare le medesime a successiva ratifica da parte del medesimo Organo, una volta ricostituito. La necessità di affidare queste competenze al Consiglio di Amministrazione, organo imparziale, è fondamentale al fine di evitare pericolose commistioni e ingerenze derivanti spesso da un punto di vista limitato e settoriale.
- Relativamente all’art. 2 progetto 7): la spesa effettiva che il Conservatorio deve sostenere per la Masterclass e il Concerto di B. Petrushansky è di 3000,00 € IVA esclusa. Queste due attività, approvate dal Dipartimento Tastiere e Percussioni, godono di due diverse fonti di finanziamento esterno. Una parte è stata garantita dal MIBAC tramite l’accreditamento del Conservatorio al Fondo di Rievocazione storica del Ministero (Legge n. 232/2016) per quanto riguarda il festival pianistico Bartolomeo Cristofori per un contributo iniziale di 5900,00 €. Una parte è pervenuta al Conservatorio tramite bonifico di 1500,00 € vincolati a queste attività dalla Fondazione “Crescendo” di S. Pietroburgo, grazie all’interessamento della collega Evgenia Nalivkina. A fronte di una spesa totale, comprensiva di IVA, di 10980,00 € e di

contributi esterni per 7400,00 € se ne ricava una spesa lorda per il Conservatorio di 3580,00 € invece dei 3660,00 € lordi previsti. In un primo momento, la spesa relativa al Concerto doveva essere sostenuta con fondi CARIPARO ma poiché il contributo del MIBAC doveva essere speso nel mese di gennaio 2019 per questioni di rendicontazione, si è preferito risparmiare la quota CARIPARO per borse di studio o altre attività.

- Per quanto riguarda l'art. 3, progetto 5): noto, senza sorpresa, che la questione sollevata è di interesse diretto del M° Pastore. Dunque, il M° Pastore nulla ha da chiedere al riguardo se quando si è discusso del progetto nulla è stato detto riguardo un possibile compenso da erogare al tecnico se si esclude la dicitura meno che vaga inserita sulla scheda informativa da compilare per presentare il progetto (si cita testualmente: "spese da quantificare ma a costo zero per la Scuola eccetto i costi successivi di eventuale masterizzazione e stampa del prodotto"). Non è da escludersi che se fosse stato reso noto al Consiglio che il progetto era oneroso in una misura sufficientemente dettagliata, il Consiglio medesimo avrebbe potuto anche deliberare diversamente. Si aggiunge che, peraltro, la scelta del tecnico non spetta al Docente bensì all'Amministrazione. La persona citata è contrattualizzata dal Conservatorio come docente, non come tecnico. Pur conoscendo l'altissimo profilo del Prof. Matteo Costa, per una attività così specifica il tecnico deve essere selezionato tramite procedure pubbliche e trasparenti. Infatti così è stato: a seguito di una procedura pubblica è stato selezionato un Sound Engineer che è dunque in possesso di tutti i crismi di legittimità per collaborare per iniziative discografiche del Conservatorio. Questo è un esempio efficace del perché sia necessaria la delibera in materia economico/finanziaria da parte di un Organo terzo, dotato di prerogative specifiche.
- Art. 5, punto 1): la necessità di poter disporre del Gabinetto di Lettura con un pianoforte noleggiato si era palesata durante tutto il 2018. Questa struttura, a pochi minuti a piedi dal Conservatorio, si è dimostrata utilissima non solo per saggi e concerti degli studenti (risparmiando sull'uso dell'Auditorium) ma soprattutto perché il Master di Violino con Ilya Grubert prevedeva numerose lezioni di domenica. Il Gabinetto di Lettura, concesso a titolo gratuito anche d'inverno nonostante la necessità del riscaldamento, si è rivelata una risorsa preziosa per l'impossibilità di aprire la Sede centrale o quella succursale nei giorni festivi. In particolare è stato necessario prorogare l'affitto del pianoforte per le lezioni e gli esami del Master citato che hanno avuto luogo tra gennaio e febbraio 2019. Al riguardo, quando il Piano di Indirizzo sarà discusso in Consiglio di amministrazione, chiederò la proroga dell'affitto se sarà impossibile, o troppo dispendioso, tenere aperta la Sede di via Eremitani di domenica (questa è l'eventualità preferibile). Anche in questo caso, deliberare in materia è competenza diretta del Consiglio di Amministrazione.
- Riguardo l'importo delle ore dell'assistente della classe di oboe, ribadisco che non spetta al Consiglio Accademico discutere in materia. Il documento, per le ragioni già esplicitate, non deve riportare indicazioni di spesa. Peraltro la paga oraria dei docenti esterni è ben nota perché deliberata, sotto forma di tabelle pubblicate nella raccolta dei verbali, dal Consiglio di Amministrazione. Se singoli Consiglieri desiderano un qualsivoglia dato di questo genere, potranno liberamente richiederlo in qualsiasi momento al Direttore Amministrativo perché non è il Direttore che lo definisce.
- Riguardo gli allegati, si precisa che quello relativo alla classe di Musica Elettronica deve essere ricondotto allo stanziamento stabilito in sede di bilancio di previsione per SaMPL, iniziativa per la quale è previsto un articolo del Bilancio e in quanto tale soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Quello relativo alla classe di Didattica della Musica è in sospenso dato che allo stato la situazione contabile è talmente incerta per via delle emergenze in atto che non è possibile quantificare con precisione un impegno del Conservatorio al di là del Convegno PerSona. In entrambi i casi, si tratta di mere proposte progettuali ad oggi per nulla concrete e comunque da sottoporsi all'Esercizio Provvisorio.

Riguardo il Piano di Indirizzo 2019, lo stesso sta procedendo solo ed esclusivamente perché io me ne sto assumendo la responsabilità diretta producendo documenti di Determina successivamente recepiti dal Presidente e/o dall'Amministrazione. In particolare, così come per la concessione di ore soprannumerarie, è fondamentale rispettare i limiti imposti dall'Esercizio Provvisorio che prevedono per ogni mese di non superare 1/12 di quanto accantonato nel Bilancio. Volendo accontentare tutti i docenti, il rischio è quello di superare, anche di poco, i limiti imposti cosa che mi metterebbe in difficoltà coi Revisori dei Conti. Sono ben disposto ad assumermi anche questa responsabilità a patto che ci sia, all'interno del Consiglio Accademico, la consapevolezza che nulla di ciò che sto facendo è dovuto. Al contrario, si tratta di una cortesia che ha ragione di essere solo ed esclusivamente se al riguardo ci sarà il giusto apprezzamento da parte dei Consiglieri, soprattutto per le responsabilità che direttamente mi assumo.

Punto 3 – Questione relativa al Punto 2: pianoforti e percussioni

"In questi ultimi anni, più di qualche studente selezionato alle audizioni non ha potuto suonare come solista. In effetti, nei Bandi emanati è chiaramente riportato che l'idoneità non prevede la certezza di suonare come solisti. Gli studenti che non hanno suonato avevano presentato brani molto complessi per l'orchestra. Per questa ragione, il collega di Esercitazioni Orchestrali aveva talvolta deciso di non dirigere brani considerati troppo difficili conformemente ai propri diritti di docente autonomo nelle scelte per quanto attiene alla sua classe. Bisogna tener conto del fatto che il collega di Esercitazioni Orchestrali, nel corso dei concerti, espone se stesso, la propria credibilità, la propria reputazione, e quindi presupporre che non abbia voce in capitolo sulla scelta dei brani da eseguire è semplicemente irrealistico. Peralto ciò non è accaduto spesso, tuttavia è accaduto ma per questa ragione nessuno dei docenti degli studenti esclusi ha mai protestato, né tantomeno ha caldeggiato con toni perentori l'esecuzione del concerto in questione presso il Consiglio accademico. Nel caso concreto c'è un consigliere che chiede un esame specifico da parte del Consiglio Accademico giovandosi delle sue prerogative. **E' da sottolineare che la richiesta di esame da parte del Consiglio non è generica e quindi valida per tutti gli studenti, è invece direttamente finalizzata a raccomandare un gruppo dove sono presenti due suoi allievi.** Questo è un fatto che, nella mia memoria, non ha precedenti e che mi auguro non si ripeta in futuro. Nel nostro Conservatorio, tutti i docenti sono uguali ed è singolare pensare che in virtù del proprio status di membro del Consiglio, qualcuno vanti più diritti dei propri colleghi. Tutti i docenti sono uguali anche per quanto riguarda l'autonomia della funzione docente per cui se si pretende, giustamente, che nessuno entri nel merito di come noi gestiamo la nostra classe, parimenti non possiamo ingerire nelle classi altrui, specie in quella di Esercitazioni Orchestrali che è una delle più esposte. E' vergognoso ipotizzare che ci possano essere docenti di serie A e di serie B, docenti liberi e docenti le cui scelte dipendono da altri. Questo non avverrà sotto la mia direzione, mi opporrò sempre affinché le opportunità, le risorse, gli oneri e gli onori siano equamente suddivisi tra tutti i meritevoli. Si deve infine tener presente che l'Orchestra del Conservatorio non deve essere incatenata a priori alla necessità di accompagnare i solisti. Sappiamo bene che il grande repertorio orchestrale non è quello concertistico ma quello sinfonico. Nella gran parte dei Conservatori, le Orchestre, per la gran parte, eseguono il repertorio sinfonico e studiano quello concertistico solo quando la parte orchestrale è particolarmente significativa per gli studenti. **La richiesta formulata dal collega Pastore non è sbagliata solo nel metodo ma anche nel merito.** Infatti, la preparazione della Sinfonia n. 7 di Bruckner non preclude la possibilità di organizzare il concerto di maggio per accompagnare i solisti, né da punto di vista del budget, né dal punto di vista della composizione del programma. Ciò implica, a mio modo di vedere, un'attitudine del tutto scorretta e gravemente irrispettosa da parte del collega il quale considera come dovuto il fatto che il gruppo dei 2 pianoforti con le percussioni si esibiscano a prescindere dalla volontà del M° Medeoosi. Al riguardo, mi ero personalmente assunto l'impegno di convincere il docente citato, consapevole che un diktat perentorio, oltre che inopportuno, avrebbe causato un irrigidimento del collega di Esercitazioni orchestrali. Ora, che è stato imposto di inserire all'ordine del giorno del Consiglio

Accademico un punto così inopportuno e imbarazzante con la firma a supporto di 4 consiglieri, mi ritengo sciolto da ogni impegno precedentemente assunto per favorire l'esecuzione della Sonata di Bartok. Sarebbe davvero poco conveniente far trapelare al corpo docente l'idea che sia necessario far parte del Consiglio accademico per vedere realizzati i propri desiderata".

Il Direttore
(M^o Leopoldo Armellini)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Armellini', written over the typed name of the director.